

Alla Regione Toscana
D. G. della Presidenza
Settore Affari giuridici e legislativi
per le materie ambientali e del
territorio
Piazza dell'Unità Italiana, 1
50123 Firenze

Oggetto: dichiarazione di cui all'articolo 20 del D. Lgs. 39/2013 (Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190).

Il/La sottoscritto/a BERNARDO COZZINI
nato/a a FIRENZE il 4/06/1958
residente a _____ prov. _____ c.a.p. _____
via/piazza via...

indicare l'indirizzo al quale si desidera ricevere eventuali comunicazioni (se diverso dalla residenza):

C.F. 020000001 tel. _____ fax _____
e-mail _____
casella PEC (eventuale) _____

ai fini della **nomina nella carica di Amministratore Unico del Consorzio Lamma** e presa visione del D.Lgs. 39/2013

DICHIARA

- ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa);
- consapevole dei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni che l'amministrazione procedente è tenuta ad effettuare, ai sensi dell'art. 71 dello stesso DPR 445/2000, e delle sanzioni previste dagli artt. 75 e 76 dello stesso DPR 445/2000;
- consapevole che, ai sensi dell'articolo 20, comma 5, del D. Lgs. 39/2013 la dichiarazione mendace comporta la inconfiribilità di qualsivoglia incarico di cui allo stesso decreto legislativo per un periodo di 5 anni

Con riferimento alle cause di INCONFERIBILITA' previste dal D. Lgs. 39/2013

Di non incorrere in alcuna delle cause di inconferibilità di cui al D. Lgs. 39/2013, ed in particolare:

1. **Ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. 39/2013¹:**

di non essere stato condannato², anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale

ovvero

di essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, ma di non incorrere in alcuna delle cause di inconferibilità previste dallo stesso articolo 3 del D. Lgs. 39/2013

ovvero

di essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, per il quale è stata pronunciata sentenza anche non definitiva di proscioglimento, e di non incorrere, pertanto, in alcuna delle cause di inconferibilità di cui all'art. 3 del D. Lgs. 39/2013

2. **Ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 39/2013:**

di non aver svolto e/o ricoperto, nei due anni precedenti, incarichi e/o cariche³ in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Regione Toscana⁴

di non aver svolto in proprio, nei due anni precedenti, attività professionali regolate, finanziate o comunque retribuite dalla Regione Toscana

3. **Ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. 39/2013:**

di non essere stato, nei due anni precedenti, componente della Giunta o del Consiglio della Regione Toscana

di non essere stato, nell'anno precedente, componente della Giunta o del Consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, della Regione Toscana

di non essere stato, nell'anno precedente, presidente o amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della Regione Toscana⁵, di una provincia o di un comune (o forma associativa fra comuni) con popolazione superiore a 15.000 abitanti

¹ L'articolo 3 del D. Lgs. 39/2013 prevede quanto segue:

1. A coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale non possono essere attribuiti (...) gli incarichi di amministratore di ente pubblico, di livello nazionale, regionale e locale (...).
2. Ove la condanna riguardi uno dei reati di cui all'articolo 3, comma 1, della legge 27 marzo 2001, n. 97, l'inconferibilità di cui al comma 1 ha carattere permanente nei casi in cui sia stata inflitta la pena accessoria dell'interdizione perpetua dai pubblici uffici ovvero sia intervenuta la cessazione del rapporto di lavoro a seguito di procedimento disciplinare o la cessazione del rapporto di lavoro autonomo. Ove sia stata inflitta una interdizione temporanea, l'inconferibilità ha la stessa durata dell'interdizione. Negli altri casi l'inconferibilità degli incarichi ha la durata di 5 anni.
3. Ove la condanna riguardi uno degli altri reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, l'inconferibilità di cui al comma 1 ha carattere permanente nei casi in cui sia stata inflitta la pena accessoria dell'interdizione perpetua dai pubblici uffici ovvero sia intervenuta la cessazione del rapporto di lavoro a seguito di procedimento disciplinare o la cessazione del rapporto di lavoro autonomo. Ove sia stata inflitta una interdizione temporanea, l'inconferibilità ha la stessa durata dell'interdizione. Negli altri casi l'inconferibilità ha una durata pari al doppio della pena inflitta, per un periodo comunque non superiore a 5 anni.

² Agli effetti della presente disposizione, la sentenza di applicazione della pena ai sensi dell'art. 444 c.p.p., è equiparata alla sentenza di condanna (D. Lgs. 39/2013, art. 3, comma 7)

³ Ai fini della presente dichiarazione, per "incarichi e/o cariche" si intendono le cariche di presidente con deleghe gestionali dirette e di amministratore delegato, la posizione di dirigente e lo svolgimento stabile di attività di consulenza a favore dell'ente

⁴ Per "enti di diritto privati regolati o finanziati", si intendono le società e gli altri enti di diritto privato, anche privi di personalità giuridica, nei confronti dei quali la Regione Toscana:

- svolga funzioni di regolazione dell'attività principale che comportino, anche attraverso il rilascio di autorizzazioni o concessioni, l'esercizio continuativo di poteri di vigilanza, di controllo o di certificazione
- abbia una partecipazione minoritaria nel capitale
- finanzia le attività attraverso rapporti convenzionali, quali contratti pubblici, contratti di servizio pubblico e di concessione di beni pubblici

Con riferimento alle cause di INCOMPATIBILITA' previste dal D. Lgs. 39/2013⁶

4. **Ai sensi dell'art. 9 del D. Lgs. 39/2013:**

di non svolgere in proprio un'attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dalla Regione Toscana

ovvero

- di svolgere in proprio la seguente attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dalla Regione Toscana
-

5. **Ai sensi dell'art. 11 del D. Lgs. 39/2013:**

di non ricoprire la carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato, commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, parlamentare

di non essere componente della Giunta o del Consiglio della Regione Toscana

di non essere componente della Giunta o del Consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, della Regione Toscana

di non ricoprire la carica di presidente o amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della Regione Toscana

ovvero

- di trovarsi nella seguente situazione di incompatibilità di cui all'art. 11 del D. Lgs. 39/2013
-

6.

di non trovarsi in alcuna altra situazione di incompatibilità di cui al D.Lgs. 39/2013

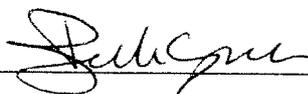
ovvero

- di trovarsi nella seguente situazione di incompatibilità di cui al D. Lgs. 39/2013
-

Data

27/05/2013

Firma



⁵ Per "enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della Regione Toscana" si intendono le società e gli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore della Regione Toscana o di gestione dei servizi pubblici, sottoposti a controllo regionale ai sensi dell'art. 2359 c.c., oppure gli enti nei quali sia riconosciuta alla Regione Toscana, anche in assenza di una partecipazione azionaria, potere di nomina dei vertici o dei componenti degli organi

⁶ Ai sensi dell'articolo 20, comma 2, del D.Lgs. 39/2013, l'interessato dovrà presentare annualmente, dietro apposita richiesta della Regione Toscana, una dichiarazione sulla insussistenza delle cause di incompatibilità previste dallo stesso decreto legislativo.

Il/La sottoscritto/a

BERNARDO GOZZINI

DICHIARA INOLTRE

1. di impegnarsi, se nominato, a scegliere, a pena di decadenza, entro il termine perentorio di 15 giorni dalla nomina, tra la permanenza nell'incarico oggetto della nomina e lo svolgimento di altri incarichi e/o cariche con esso incompatibili in base a quanto dichiarato ai precedenti punti 4, 5 e 6; la scelta, unitamente a copia della lettera di dimissioni, dovrà essere comunicata entro il termine sopra indicato a Regione Toscana, D.G. della Presidenza, Settore Affari giuridici e legislativi per le materie ambientali e del territorio, Piazza dell'Unità 1, 50123 Firenze (oppure alla casella PEC regionetoscana@postacert.toscana.it)
2. di impegnarsi, se nominato, a comunicare tempestivamente il sopravvenire di cause di inconferibilità e/o incompatibilità di cui ai punti da 1 a 6 della precedente dichiarazione, dandone immediato avviso alla Regione Toscana, D.G. della Presidenza, Settore Affari giuridici e legislativi per le materie ambientali e del territorio, Piazza dell'Unità 1, 50123 Firenze (oppure alla casella PEC regionetoscana@postacert.toscana.it)

Data

27/05/2013

Firma



Allegati:

- copia non autenticata di un documento di identità in corso di validità

Informativa per il trattamento dei dati personali ex d. lgs. n.196/2003

Ai sensi dell'articolo 13 del D.lgs 196/2003, si informa che:

1. I dati da fornire da parte dell'interessato vengono trattati per l'assolvimento dei fini istituzionali in materia di nomine e designazioni regionali;
 2. Il conferimento dei dati è obbligatorio; il mancato conferimento comporta l'impossibilità di definire il procedimento di nomina o designazione;
 3. Il trattamento riguarda anche dati giudiziari, come previsto dalle norme citate nella dichiarazione medesima, i quali verranno trattati esclusivamente dagli incaricati, individuati nei dipendenti assegnati al Settore Affari giuridici e legislativi per le materie ambientali e del territorio della Direzione generale della Presidenza, e non verranno comunicati ad altri soggetti, né saranno oggetto di diffusione;
 4. I dati forniti saranno pubblicati sul sito web della Giunta regionale secondo la normativa statale di riferimento (Dlgs. 39/2013);
 5. I dati sono trattati manualmente e con l'ausilio di mezzi informatici e per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per i quali sono stati raccolti;
 6. Ai soggetti interessati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato Codice (d.lgs. n.196/2003), in particolare, il diritto di accedere ai dati personali che li riguardano, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Titolare del trattamento;
 7. Titolare del trattamento dei dati è la Regione Toscana – Giunta Regionale;
 8. Responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente Responsabile del Settore Affari giuridici e legislativi per le materie ambientali e del territorio della Direzione generale della Presidenza.
-